

# «Re Giorgio» approda da Costantino

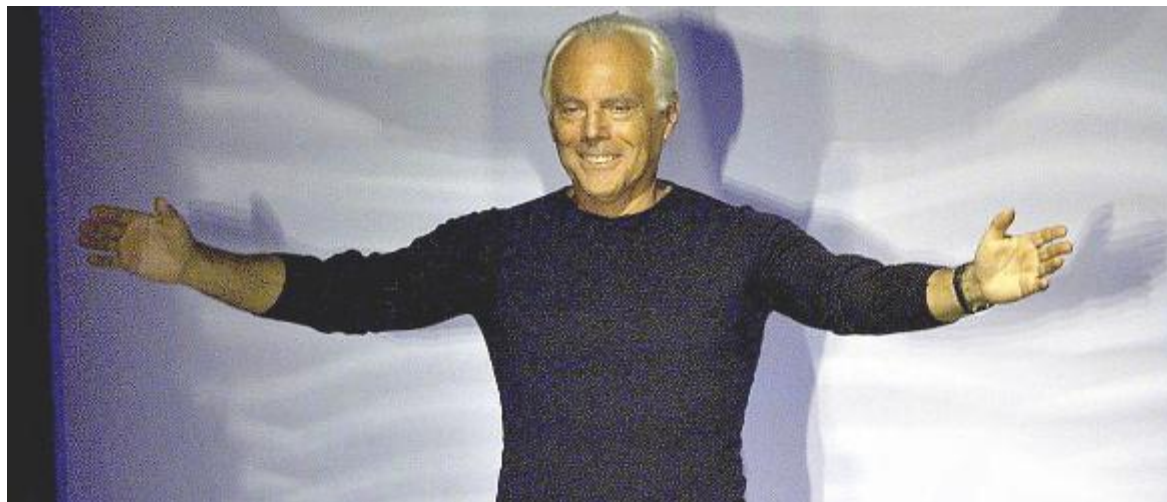
A Nca sarà realizzato uno yacht firmato da Armani. 72 metri di puro lusso che uniscono alla blasonata griffe la tecnologia di Admiral

CARRARA

**Due eccellenze** del Made in Italy unite per creare un nuovo, rivoluzionario progetto. The Italian Sea Group e Giorgio Armani ieri hanno annunciato la progettazione e la realizzazione di un motor yacht all'avanguardia. Sarà un vero e proprio gioiello dei mari, un Admiral da 72 metri che sarà consegnato all'inizio del 2024. «Sono estremamente orgoglioso di questo accordo – commenta il Ceo di The Italian sea group Giovanni Costantino -. Quanto abbiamo fatto rappresenta un'ulteriore conferma del nostro modo di essere e di riuscire a realizzare progetti unici con marchi d'eccellenza del made in Italy che condividono i no-

## IL GIOIELLO DEL MARE

**«Un progetto unico con un marchio di eccellenza del Made in Italy»**



stri valori. Armani è sinonimo di eleganza e ricercatezza senza tempo e la sua visione stilistica contribuirà ad accrescere anche la nostra sensibilità stilistica. Il nuovo motor yacht, che coniuga tecnologia ed eccellenza nel design con i tratti distintivi di Armani e con la sua identità profonda ci darà grandi soddisfazioni».

**Per il momento** sono poche le anticipazioni rilasciate dal can-

tiere di Marina riguardo a come sarà lo yacht realizzato assieme a re Giorgio. Nelle prime immagini che sono state diffuse dall'azienda di viale Colombo lo yacht è color oro e ha tre ponti, ma per saperne qualcosa di più bisognerà ancora attendere qualche tempo. Questa nuova prestigiosa partnership è, in ogni caso, destinata ad aumentare ancora di più il valore dell'ex Nca che da tempo ormai

**Giorgio Armani firmerà un mega yacht con Giovanni Costantino patron di Nca**

sta vivendo una crescita continua. Un trend testimoniato dai numeri: nel corso del 2020 The Italian sea group ha realizzato ricavi totali per 116,4 milioni di euro in crescita del 16,1% rispetto ai 100,3 milioni del 2019. Inoltre il cantiere di viale Colombo ha

registrato un significativo incremento del portafoglio ordini, sia per la realizzazione di yacht dai 40 metri ai 100 metri, realizzati a marchio Admiral e Tecnomar, sia per le linee di lunghezza inferiore ai 35 metri grazie al connubio con Automobili Lamborghini che hanno dato vita al nuovo modello Tecnomar for Lamborghini 63. Il valore complessivo dei contratti dei lavori in corso su ordinazione a fine 2020 è pari a circa 605 milioni di euro, di cui circa 286 milioni relativi a nuovi contratti firmati. Sono inoltre attualmente in produzione 19 yacht e mega yacht per un arretrato netto di 432 milioni di euro che corrisponde a 3,7 volte i ricavi netti della divisione shipbuilding del 2020. A tutto questo si aggiunga poi l'imminente sbarco in borsadel cantiere che lo scorso febbraio ha ufficialmente presentato la domanda di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie sul mercato telematico azionario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La dea bendata si ferma a Marina Vinti 46mila euro al Superenalotto

Un 5 fortunato alla ricevitoria di Giuseppe Carillo  
«Un evento felice per un periodo così difficile»

CARRARA

**Ricca vincita** alla ricevitoria tabacchi di Giuseppe Carillo in via Cavallotti a Marina. Nella centralissima ricevitoria un fortunato giocatore, ignoto, ha incassato una cifra di poco superiore ai 45mila euro. Un passaggio generoso della dea bendata che a Marina ha fatto felice una famiglia.

**La vincita è stata** fatta martedì con un 5 alla schedina del Superenalotto - commenta il titolare Carillo - per un valore di 46606 euro. Una cifra che non cambia la vita - ha commentato - ma può dare sicuramente una mano, considerato soprattutto il

## ENTUSIASMO

**«Non conosciamo il vincitore, ma ci rallegriamo per la buona notizia»**



Giuseppe Carillo con il biglietto della vincita fortunata

periodo di difficoltà che stiamo tutti attraversando con questa terribile pandemia».

**Non si tratta** della prima vincita fatta nella centralissima tabaccheria di Marina: «In passato abbiamo avuto altre vincite - racconta Carillo - ma non di un valore così alto come questa. La gente nonostante tutto continua a giocare, anche in questi mesi particolari. Forse perché vi-

ste le restrizioni tentare la dea bendata continua a esercitare appeal. Non conosciamo il vincitore e nemmeno riusciamo a capire chi possa essere tuttavia siamo molto felici che la fortuna abbia guardato al nostro negozio. Un evento - ha concluso Carillo - che capita di rado ma che ha reso l'intero nostro staff e i nostri numerosi clienti euforici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Statue per bambini sui pini recisi Il progetto per la pineta Canesi: «Idea di cattivo gusto»

CARRARA

**Trasformare quello** che resta dei pini abbattuti di via Genova in statue per bambini. E' questa l'idea dell'amministrazione per riqualificare la zona della pineta di Marina dove nelle scorse settimane le seghe elettriche hanno buttato giù diverse piante giudicate pericolose per la circolazione. Un'operazione che ha suscitato numerose polemiche e che adesso si prepara a nuovi strascichi. Per il recupero di quell'area il Comune ha deciso di stanziare 10.500 euro per la realizzazione di sette sculture da realizzarsi sui monconi dei pini abbattuti. Le opere dovranno avere come tema quello degli animali del cielo, della terra e del mare in chiave «ludico didattica e rivolte al pubblico dei bambini anche con riferimento alle dimensioni». Una volta realizzate su quello che resta degli alberi le opere saranno poi rimosse e collocate su una base di calcestruzzo all'interno della vicina pineta. Per il momento siamo ancora in una fase estre-

mamente embrionale di questa iniziativa, con l'amministrazione che ha appena approvato il bando di concorso, ma già è arrivata la prima sonora bocciatura a questo progetto.

**«E' necessario** un tso urgente per chi partorisce e mette in pratica simili provvedimenti - tuona l'ex parlamentare Riccardo Canesi -. È di cattivo gusto realizzare opere scultoree su pini volutamente abbattuti e non siamo neanche in Val Gardena. Si parla poi di sculture poi rivolte ai bambini, ma non i sembra molto educativo tagliare alberi vivi, lasciare i monconi e dedicarli infine agli animali del cielo e della terra. Non parliamo poi del fatto che questo tipo di scultura di legno non ha proprio senso nel nostro contesto per giunta dove, ammesso che qualcuno partorisca l'opera d'arte, non sarà minimamente valorizzata. Per questo chiedo all'amministrazione di recuperare un minimo di buon senso, abbattere gli orridi monconi rimasti e risparmiare 10.500 euro della collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA